

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MAGGIO 2016

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 227 D.LGS.267/2000

PRESIDENTE – Prego assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO – In pochi minuti presento questa manovra di bilancio che per la prima volta racchiude in sé sia il rendiconto della gestione 2015, sia della gestione prossima 2016 e credo che sia anche un motivo di onore istituzionale quello di chiudere anche da parte del Sindaco la partita contabile e consegnare alla nuova amministrazione la manovra di bilancio che potrà essere aggiustata in corso d'anno, ma che sicuramente metterà in condizione il Sindaco e l'amministrazione prossima a operare immediatamente, senza avere dei vincoli né di documenti ancora in vigore né di avere delle difficoltà in ordine alla programmazione dei prossimi sei mesi di attività amministrativa. Credo che questo sia un motivo di merito per questo Consiglio comunale e ritengo che sia giusto dare atto. A volte noi sicuramente siamo esigenti, anche con la macchina amministrativa, ma, viva Dio, se non si modifica anche l'idea stessa e che dall'alto venga per la prima volta un segnale positivo nei confronti della pubblica amministrazione locale, cioè dei Comuni, di un'apertura delle possibilità di reclutamento di nuovo personale... Noi abbiamo certificato che la Puglia è la Regione che ha uno dei pessimi quozienti di rapporto tra dipendenti e popolazione. Tenete conto che siamo anche in una fase di riordino amministrativo e credo che questo sia utile ragionarne, perché nei prossimi mesi sui Comuni ricadranno tantissime deleghe che non possiamo rispondere con l'attuale attività amministrativa.

Io credo che questa sia una riflessione che noi dobbiamo fare e a me per sensibilità personale piace molto pensare che tra i profili nuovi di deleghe che saranno date ai Comuni i Comuni si dovranno occupare di politiche attive del lavoro. I centri territoriali dell'impiego, adesso di competenza delle province, saranno possibilmente delegati ai Comuni. Questa sarà una straordinaria occasione per rendere il welfare veramente orizzontale, dove si integra sociale e sanitario, ma anche le politiche attive del lavoro possono essere utilizzate. Io credo che questa sia una straordinaria occasione di rafforzamento della macchina amministrativa. D'altronde proprio domani il Sindaco immagino parteciperà a due riunioni in sede regionale, una per i lavoratori socialmente utili, la stabilizzazione e l'altra per quanto riguarda le politiche attive del lavoro. Erano delle iniziative straordinarie perché dopo la costituzione dell'Anpa noi possiamo effettivamente costruire percorsi anche di formazione professionale.

Di fronte a queste nuove frontiere possono essere fatte delle cose straordinarie. Per quanto riguarda il bilancio io continuo a pensare che in questi anni si sia continuata quella politica di custodia dei conti pubblici. Questo ha potuto portare al mantenimento di un sufficiente livello di risposta in termini di politiche sociali per quanto riguarda la nostra comunità, cioè politiche di integrazione, senza lasciare nessuno indietro rispetto alle esigenze che ci sono. Dai minori della fascia 0-36, alle persone anziane, ai disabili e a tutte le attività che possono sicuramente costruire quell'idea di comunità che fa sì che un Consiglio comunale possa essere idoneo a rappresentare la città. Naturalmente dal punto di vista dei conti qualche cosa ancora la possiamo fare. Dobbiamo migliorare di molto la capacità di spesa del Comune, creare delle forme di controllo, di monitoraggio della spesa corrente, realizzare una valutazione dei comportamenti delle nostre performance e credo che ci sia anche la possibilità di costruire una rete anche di nuove possibilità. Ne segnalo una che sembra che aleggi, quella della gestione delle reti del metano.

Io credo che quella sia una partita che non viene sufficientemente attenzionata. Credo che dà la possibilità o di gestione diretta o di cessione. Credo che il Comune possa trovare risorse straordinarie. Lo segnalo come ultimo positivo contributo perché questa partita venga gestita in maniera continua,

perché penso che da questo punto di vista possano essere date delle ottime risorse per il nostro Comune.

Consentiamo con questo atto di essere tranquilli, sereni e nello stesso tempo affidare alla nuova squadra che verrà in Consiglio comunale la possibilità di operare immediatamente. C'è bisogno di entusiasmo, di competenza, di ascoltare anche qualche buon consiglio. Questo pomeriggio ne sono stati dati tanti, però credo che le persone di esperienza che si stanno candidando potranno sicuramente garantire una continuità amministrativa. Una comunità che è senza memoria è una comunità senza futuro.

PRESIDENTE – Prego consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA – Io intervengo per una dichiarazione di voto a questo punto complessiva, su tutti gli argomenti di bilancio, sia consuntivo che preventivo. Io avevo già programmato, per darne significato e non per essere ulteriormente stucchevole, di dire due altre parole. A lei, signor Presidente, lo sentivo senza che ciò costituisse discriminazione nei confronti degli altri colleghi un grazie per la pazienza che ha avuto nella conduzione a volte intemperante da parte nostra del Consiglio comunale. Spesso abbiamo avuto modo di chiamare in campo la storia dell'uomo con i classici greci e romani e molte volte pensiamo che Ulisse sia stato solo un furbastro, invece è stato molto paziente. È l'uomo che ha scelto di essere uomo, ha rifiutato le avance delle divinità greche e si è caratterizzato per avere pazienza, sia nel suo viaggio di andata che di ritorno e di ripartenza. Io sono convinto che lei ha avuto pazienza nei confronti di tutti noi e nei miei confronti.

In questo Consiglio comunale abbiamo sempre parlato anche del personale. Io devo dire una cosa. È un argomento che mi ha sempre appassionato, l'ho fatto fin dal 1993, pur non essendo in quel momento consigliere comunale, ma parlandone attraverso un giornale locale che ho condiviso con molti di voi, soprattutto con Luigi Renna. Io ho potuto parlare di bilancio non soltanto perché c'è stata una mia scelta di studio, di approfondimento e di dedizione, ma anche perché ho trovato in questi anni comunque una struttura formata da uomini e da donne che si sono messi sempre a disposizione. Mi riferisco agli uffici comunali. Talmente a disposizione che molte volte è apparso che io avessi molte più informazioni di quanto ne avesse la maggioranza. Ho trovato persone disponibili. Ringrazio il dottore Barrotta che ringrazio personalmente per tutto il tempo che ha dedicato alla mia persona. Quando io avevo modo di parlare con il dottore Giuseppe Barrotta c'era anche un'altra persona che non compariva ma che io frequentavo quasi assiduamente, che voi poi avete scoperto quando è venuta qui. Allora abbiamo svelato il nostro rapporto. È una persona che mi ha insegnato a leggere le carte di bilancio. Di questo ne vado orgoglioso sia personalmente, sia perché è una persona... grazie anche all'ausilio di tutti quanti voi, del Sindaco, del Presidente, dei capigruppo, dei consiglieri, di Luigi Renna... perché Luigi Renna e Ernesto Leganza sono stati anche suoi compagni di liceo. Mi riferisco al dottore Bisconti che ho avuto modo di frequentare nelle aule di università, perché di quello si trattava quando vi erano le lezioni sia per gli amministratori locali, sia anche per il personale. Francamente se qualche volta sono stato impaziente nel dire alcune cose, ma anche efficace in alcune occasioni lo devo a queste persone che sono state così disponibili con me.

Ancora un ringraziamento alla Polizia urbana, all'ufficio tecnico comunale, ai servizi sociali, anche all'ufficio del protocollo. L'ufficio del protocollo io l'ho frequentato quando non esisteva l'era di Internet. Ho sempre trovato persone disponibili a consentirmi il famoso accesso agli atti. E anche da parte del settore dei servizi sociali che si sono spesi per il bene di questa città e per eliminare tante sacche non solo di povertà materiale, ma molto spesso di alcune manchevolezze che vengono assegnate senza lode e senza infamia a tante famiglie che vanno aiutate.

Da ultimo, anche io intendo concludere prima della mia dichiarazione di voto e dare un ringraziamento all'arma dei Carabinieri. Guardate, noi senza nulla togliere a chi ha preceduto il nostro Comandante, la sua presenza assidua ha costituito un motivo di capacità di poter deflazionare e attenuare uno scontro. Ma non perché si aveva il timore di una divisa, ma perché si aveva quella capacità che alcune figure svolgono nella nostra città e hanno queste prerogative e queste capacità di diluire alcune vicende sulle quali spesso noi siamo tentati. Oggi affrontiamo i documenti di bilancio.

Io so bene che c'è un aspetto oltre che politico anche tecnico. Dico questo perché? Perché siamo chiamati quanto meno per il bilancio preventivo a doverlo approvare. Ciò non toglie che chi verrà nella prossima consiliatura non possa mutarlo. E sono sicuro che poi ci saranno persone di buona volontà, persone capaci, che sapranno fare il loro mestiere sia nei banchi della maggioranza sia nei banchi dell'opposizione. Anche per questa ragione, di rispetto nei confronti delle persone che verranno, io annuncio, anche per il consigliere Leone, il nostro voto di astensione sui bilanci e in modo particolare sul bilancio preventivo, per significare che non mettiamo le mani avanti su una programmazione che dovrà appartenere a altri e anche a molti che siedono nei banchi di questa consiliatura. Lo facciamo per un senso di responsabilità e anche di apertura nei confronti di chi ha governato la nostra città in questi anni.

Ribadisco, signor Presidente, il nostro voto di astensione.

PRESIDENTE – Grazie consigliere. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
ASTENUTI - 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
ASTENUTI – 2